

Roma, 17 maggio 2019

*Caro Michele,*

*il mondo visto con gli occhi di una scrittrice matura e sensibile che ci porta per mano nel mondo di sentimenti antichi, con l'esperienza di un rapporto forte, assoluto, indimenticabile, con un padre importante.*

*C'è Annella Prisco, in "Girasoli al vento" e c'è Michele, il padre, lo scrittore icona del nostro novecento letterario. C'è la scrittrice manager della scrittura impegnata da anni nella valorizzazione di una scrittura solida e ricca di valori e c'è il Michele padre riletto nella penombra dei rapporti familiari e proposto tra le righe in tuā la sua profonda umanità.*

*Mai premio fu più meritato per Annella Prisco.*

*Nel libro c'è il senso della vita con la centralità degli affetti e l'interrogarsi sul significato dei rapporti umani.*

*Una pagina di grande letteratura. Con il linguaggio moderno di oggi ma con il cuore, aperto al mondo, ancorato ad un ieri che ha segnato profondamente in positivo la vita della scrittrice.*

*Il "Premio Mediterraneo" nel prestigio di una tradizione ultra decennale e nel contesto di un Laboratorio di Dialogo e Pace impegna ora la scrittrice a regalarci altre emozioni, altri sogni, altre parole.*

*Auguri di cuore*

*Massimo Milone*